



Attualità

People

Intrattenimento

Benessere

Piaceri

Cucina

Oroscopo

Video

Podcast

Posta

ABBONATI
Edizione
cartacea
o digitale.

OGGI

IL SITO DEGLI ITALIANI

Accedi

Registrati

I nostri video



Bianca Censori, a Firenze l'outfit nude della moglie di Kanye West

ATTUALITÀ - NOTIZIE

23
AGOSTO
2023

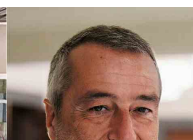
Silvio Garattini e Nino Cartabellotta lanciano l'allarme: "Il sistema sanitario va rifatto subito"

DI REDAZIONE ONLINE

CONDIVIDI



In dieci anni sono stati tolti 37 miliardi al Ssn e i tagli si sono concentrati sul personale. Non basta l'allargamento a 4 mila ingressi alle facoltà di medicina, i futuri medici arriveranno se va bene tra 10 anni. Ecco i consigli dei due super esperti





Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, e Silvio Garattini, presidente dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri di Milano.

A denunciare lo stato allarmante della nostra Sanità pubblica, in due articoli sul numero di OGGI in edicola da domani, sono due voci autorevoli: **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gimbe, e **Silvio Garattini**, presidente dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri di Milano.

Video in Evidenza

Bianca Censori, a Firenze l'outfit nude della moglie di Kanye West

La cover del nuovo numero di **Oggi in edicola**



TROPPI TAGLI - Cartabellotta, intervistato dal settimanale, definisce il Servizio Sanitario Nazionale «un malato terminale». E spiega: «Negli ultimi dieci anni alla Sanità sono stati tolti circa 37 miliardi di euro. E i tagli si sono concentrati soprattutto sul personale». Sia per Cartabellotta che per Garattini le soluzioni ci sono ma si deve agire subito: «Serve un rifinanziamento progressivo, un piano quinquennale, una visione. Se anche domani avessimo i soldi per assumere 10 mila infermieri dove li troveremmo?», dice il presidente della Fondazione Gimbe. Aggiunge Silvio Garattini nella sua rubrica settimanale "L'armadietto delle medicine": «Molti hanno ritenuto positivo il fatto che il ministero dell'Università e della ricerca abbia alzato il numero chiuso per l'accesso a medicina di 4 mila posti. Ma la questione non è avere più medici ma come collocarli al meglio. E in fretta: quelli in più che

entrano quest'anno nelle Università saranno disponibili non prima di 10 anni».

RIFORMATELO SEGUENDO QUESTI CONSIGLI - Garattini propone quindi di «rivedere l'organizzazione ospedaliera raggruppando i servizi», dando più spazio agli infermieri («Facciamo in modo, come in altri Paesi, che possano svolgere attività oggi impropriamente esercitate dai medici, come prescrizioni di farmaci che vengono usati per malattie croniche»), creare servizi sul territorio attraverso «ambulatori aperti 7 giorni alla settimana per almeno 8 ore al giorno», ma anche attivando la telemedicina «per parlare con i pazienti e gli specialisti ospedalieri» e aumentando le retribuzioni del personale sanitario («Siamo ai livelli più bassi d'Europa. Altrimenti molti medici e infermieri continueranno a lasciare l'Italia per lidi più remunerativi o passeranno al privato, dove vengono pagati meglio»). Per Cartabellotta: «La politica deve operare, in fretta, una scelta: se vuole che il Servizio Sanitario Nazionale sia come prevede la legge costitutiva deve investirci, per anni, molti soldi. Altrimenti può ridisegnarlo scegliendo quali prestazioni garantire a tutti e quali lasciare al privato. Nei fatti, in molte Regioni è già così. Ma se lo si formalizzasse, i fondi che ora impieghiamo per erogare male molte prestazioni potrebbero essere usati per garantirne, bene, una parte».

L'intervista completa è su [Oggi in edicola](#)

COMMENTA **2**

Oggi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

TAG: Nino Cartabellotta,silvio garattini

Oggi ti propone



NOTIZIE

Silvio Garattini: "Sigaretta elettronica? Dico no"

